

BEDONIA Venerdì il tavolo e i sindacati si incontreranno in Regione. Obiettivo è il mantenimento degli ammortizzatori sociali

Fincuoghi, respinto il concordato

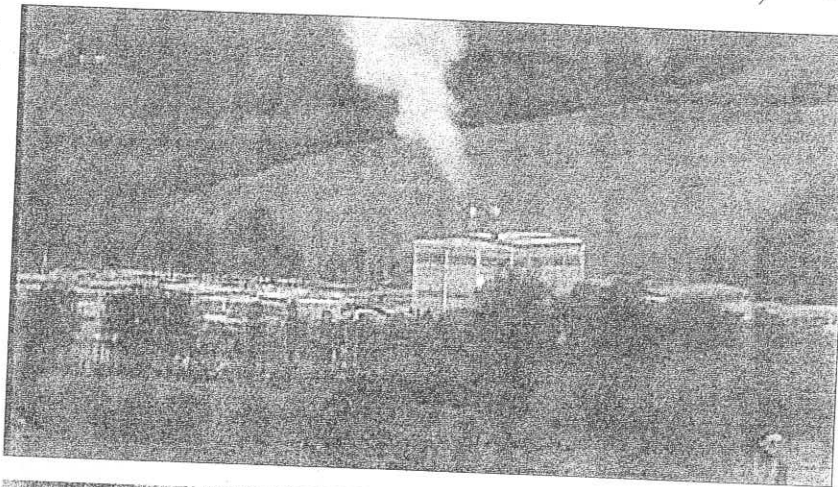
Bernazzoli: «Non lasceremo soli i lavoratori, tre società sono interessate»

Il tribunale di Modena ha detto no. E' stata respinta la richiesta di concordato. Sul piatto della bilancia c'era infatti il piano per la salvezza, che prevedeva 20 milioni di euro per creare una fabbrica completamente nuova, con un investimento di due società, la stessa Soprip e Powergres spa, azienda del comparto delle ceramiche di Sassuolo.

Una decisione che ha spiazzato tutti, istituzioni e lavoratori. Da ieri pomeriggio i dipendenti dello stabilimento di Borgotaro sono a casa.

Immediatamente è stato convocato un tavolo in Provincia per fare il punto della situazione. E' in gioco il futuro di 122 dipendenti, di cui 104 a Bedonia.

Una situazione difficile, ma le istituzioni non si arrendono. «Restiamo in campo, non molliamo assolutamente la presa. Siamo uniti, tutti, per cercare di percorrere tutte le possibilità insieme ai lavoratori: non abbandoniamo i lavoratori da soli in questa situazione». Lo dice con decisione il presidente della Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli, al termine della riunione del tavolo istituzionale. La riunione era stata convocata d'urgenza, alla luce della decisione negativa del tribunale di Modena sul concordato: una sentenza arrivata letteralmente come una doccia fredda, anche perché la proposta



Lo stabilimento di Bedonia; sotto il tavolo in Provincia



per salvare la storica azienda di ceramiche presentata nei giorni scorsi sembrava essere la strada giusta per porre fine a una crisi partita a fine 2008 e caratterizzata da numeri imponenti: ad oggi i lavoratori a rischio nei due stabilimenti di Borgotaro e Bedonia sono quasi 300.

Quella proposta, partita dal territorio e coordinata dalle istituzioni, si fondava su un investimento di 20 milioni di euro: circa metà a carico di Soprip e l'altra metà a carico di un nuovo investitore, Powergres Spa,

azienda del comparto delle ceramiche di Sassuolo, che aveva fondato ad hoc la Bedoniagres. A quel "piano" avevano lavorato in tanti: Regione, Provincia, Comunità montana, i cinque Comuni delle Terre alte, i soci di Soprip, il nuovo imprenditore, alcuni istituti di credito.

Ora dunque la doccia fredda con il pronunciamento del Tribunale di Modena, le cui motivazioni si conosceranno quando la sentenza sarà depositata.

«Non ci aspettavamo un esito negativo sul concordato: rispettiamo le decisioni della magistratura e ripartiamo da questa situazione - ha detto Bernazzoli - che sostanzialmente ci ha riportato al quadro antecedente la procedura». Diversi i filoni lungo i quali ci si muoverà. Primo: «Garantire che i lavoratori non rimarranno scoperti nemmeno per un giorno sul fronte degli ammortizzatori sociali: questo è l'impegno che ci siamo presi, e su questo faremo un incontro venerdì in Regione». Secondo: «Non vogliamo che il grande lavoro che è stato fatto da tutti vada disperso: stiamo in campo e cerchiamo di metterlo a frutto al meglio. Su Bedonia con uno sforzo enorme abbiamo costruito una proposta importante, unica in Italia, che non vogliamo far cadere. Per questo - ha continuato Bernazzoli - da subito ci impegneremo su tre livelli di verifiche: una verifica

con la proprietà perché ci sia la disponibilità a mettere disposizione di Soprip e di Bedoniagres le strutture al più presto, per riattivare e continuare l'attività produttiva su Bedonia; una verifica delle garanzie legali; una verifica sul fotovoltaico, perché il progetto presentato da Soprip si fonda molto sul fotovoltaico e il decreto che ha tolto gli incentivi senz'altro pesa».

L'attenzione è anche ovviamente su Borgotaro. Ci si muove su due binari paralleli. «Da un lato abbiamo appreso che nella procedura di concordato sono state depositate anche altre due proposte, di due società di livello internazionale, cui s'aggiunge una manifestazione d'interesse da parte di un'altra azienda: oggi sappiamo che queste tre società stanno lavorando per presentare una nuova proposta di concordato. In parallelo - ha detto ancora il presidente della Provincia - noi chiederemo la loro disponibilità ad un incontro per verificare se riusciamo a costruire anche con loro una prospettiva per Borgotaro. Sono due cose diverse; noi vogliamo che le verifiche possano procedere in contemporanea per capire se una di queste due strade, come ci auguriamo, possiamo portarla a buon fine, per dare garanzie occupazionali ai lavoratori che oggi sono in forte apprensione».



EDIZIONE: SERVIZIO EDITORIALE PAVANI S.p.A. - Bedonia (Pr) - Tel. 0521/886.22 - Fax 0521/886.23 - E-mail: redazione@pavani.it - Pagine: 10 - Spedite in abb. post. 45/01 - Bol. 1/11/2009 - n. 11 - 1.000.000 - 1.000.000 - 1.000.000

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

ANNO IV - numero 62
MERCOLEDÌ 16 MARZO 2011

€ 1,20